

Ottima prestazione della rappresentativa australiana alla rassegna iridata disputata in Italia

# Mondiali di bocce a Feltre



La rappresentativa australiana durante la cerimonia d'apertura

**FELTRE (BL)** - Si sono spente le luci sul Mondiale di bocce (specialità volo) che si è tenuto in Italia, a Feltre (in provincia di Belluno) che dal 4 al 11 settembre ha ospitato 35 nazioni. Un record che sicuramente ha un importante significato: il mondo delle bocce continua a crescere e cresce bene. Feltre poi, ha fatto il resto, con il suo stupendo paesaggio, con le sue incantevoli montagne e con una cornice di pubblico delle grandi occasioni. Poi, a rendere più emblematica e suggestiva questa competizione boccistica, ci ha pensato il Comitato Organizzatore, nella persona del suo presidente, Franco Buosi, con uno stupendo biglietto da visita che ha conquistato tutti quanti. Un mondiale che avrà un segno, sia per la grande partecipazione delle nazioni, sia anche per dove si è disputato: un palaghiaccio che è stato trasformato in un impianto di bocce, con sedici campi. Un colpo d'occhio stupendo per una competizione che ha fatto registrare un grande successo organizzativo e di pubblico: Feltre ha dato un importante slancio per farsi che il mondo delle bocce continua a vivere la sua grande espansione. Espansione, che non poteva non coinvolgere anche l'Australia, che ha vissuto uno stupendo mondiale sotto l'aspetto agonistico: risultati che hanno soddisfatto tutto il team a partire dal suo presidente Raymond Cher e la moglie Lina, al direttore tecnico Tony Biancacci, che insieme ai suoi ragazzi è riuscito a conquistare importanti risultati. "Un mondiale molto importante - spiega il coach Biancacci - senza dubbio questi risultati positivi ci permettono di continuare nella nostra politica di crescita. Senza dubbio, stiamo facendo un lavoro capillare con la Federazione che ci permette di lavorare al fine di migliorare e di poter mettere in condizione i nostri atleti di raggiungere risultati importanti."

Nella prova individuale, il segnale positivo arrivava da Stefano Chiandotto che si qualificava al primo posto nella poule eliminatoria: nella prima partita vinceva contro il venezuelano Cabrera e poi si ripeteva contro il Lussemburgo con Brunetta con il punteggio di 13 a 7. "Per noi si tratta della prima volta



La squadra australiana ai Mondiali: da sinistra, Fernando Solis (Assistant Coach), Stefano Chiandotto, Tony Biancacci (Coach), Santo Pascuzzi, Antonio Borrelli

che superiamo al primo posto il girone eliminatorio (anche a coppie) - afferma Biancacci - e questo ci permette di continuare a lavorare meglio. Negli ottavi di finale, l'australiano incontrava il forte tunisino Zaidi perdendo per 13 a 4. In questa specialità il titolo mondiale andava in casa slovena con Jure Kozjiek che vinceva la finalissima, contro il giocatore di casa Simone Nari con il punteggio di 9 a 7 al termine di una partita sentita sia sul campo che sugli spalti: la maggiore freddezza dello sloveno permetteva quindi a Kozjiek di salire sul gradino più alto: il bronzo andava al tunisino Zaidi (che in semifinale con lo sloveno perdeva di misura per 5 a 7) ed al cileno Bavestrello. Nel combinato a scendere in campo era Santo Pascuzzi: nella poule eliminatoria, il giocatore australiano vinceva per 16 a 13 contro il rappresentante dell'Estonia Ticks: nel secondo turno, Pascuzzi si doveva arrendere all'azzurro Emanuele Bruzzone per 24 a 18: nella partita di recupero, riscatto di Pascuzzi che batteva lo slovacco Sacher per 20 a 14. Negli ottavi, Pascuzzi si faceva rispettare e giocava una grande partita: impegnato contro il forte Tonejc, Santo perdeva per 24 a 26. Una sconfitta di misura, ma che ha reso contento il coach australiano:

"Santo è stato bravo - spiega Tony - ha giocato una grande partita contro un grande giocatore che ha sfruttato la migliore esperienza boccistica per superare il nostro giocatore".

A conquistare l'oro era la Francia, con il suo rappresentante Fabrice La Posta che batteva l'algerino Sahih per 27 a 23. La Posta, in semifinale contro Emiliano Bruzzone, aveva il meglio in un match al cardiopalmo, vietato ai deboli di cuore, che si risolveva dopo due tiri supplementari a favore del giocatore transalpino: bronzo per l'Italia con Emanuele Bruzzone e Monaco con Eric Lotto.

Nella prova a coppie, ancora Australia in evidenza che si piazzava quale migliore nel suo girone eliminatorio: Chiandotto e Borrelli dopo aver battuto il Brasile con Vanzetta e Nogueira per 13 a 5 vincevano per 12 a 11 contro il Venezuela con Ivirmas e Daza. Primo posto anche in questa specialità al termine della poule eliminatoria: negli ottavi di finale, la coppia australiana, continuava il suo cammino battendo per 13 a 1 il Perù con Chavez e Manco. La corsa si fermava ai quarti di finale contro gli algerini Makhoulfi e Yahy ma il grande risultato era stato già realizzato. Francia che trionfa con La Posta e Grail che in meno di mezz'ora

vincevano contro il Montenegro con Petkovic e Djuorovic per 13 a 10. Bronzo per Algeria (Makhoulfi Yahy) e Svizzera con La Torre e Colella.

Nel tiro progressivo Pascuzzi superava la prima fase eliminatoria con il punteggio di 30 su 46. Successivamente negli ottavi di finale l'australiano continuava il suo cammino realizzando 36 su 47 migliorando di ben sei bocce colpite la sua prestazione; nei quarti di finale Santo non riusciva a confermarsi e veniva eliminato.

A trionfare, in questa splendida quanto suggestiva prova, era il beniamino di casa, Marco Ziraldo che vinceva la finale con il punteggio di 46 su 49 contro il cinese Ma Dong con 39 su 48: bronzo per lo sloveno Ales Borcnik ed il francese Micoud.

Nel tiro di precisione, in campo Stefano Chiandotto che però non riusciva a superare la prima fase eliminatoria: nel primo passaggio totalizzava 5 e nel secondo 13 non sufficienti a superare il turno.

Vince la Slovenia con Davor Janzic che nella finale a quattro mette in riga con il punteggio di 21, il francese Garcia con 20 (argento), il montenegrino Petkovic e l'azzurro Daniele Grosso, tutti e due bronzo.

Nella staffetta, l'Australia non ha preso parte: la vittoria è andata alla coppia slovena Borcnik-Petric, che in finale superava per 51 a 49 l'Italia con Ziraldo-Longo; bronzo per Francia con Micoud ed Alcaraz e Croazia con Marcelja e Kolobaric.

Nel corso del Mondiale, si è potuto assistere ad una esibizione delle bocce colorate: una novità che entrerà a fare parte delle prossime edizioni.

Il bilancio dei titoli mondiali è il seguente: Slovenia 3, Francia 2, Italia 1. Ora che è calato il sipario su Feltre, se ne alzerà uno a fine ottobre, in Francia, con i mondiali under 18 e 23: l'Australia sarà presente, anche in questa competizione, per continuare il buon lavoro che sino ad oggi si è fatto.

La volontà della Federazione Australiana è tanta, come può testimoniare il suo grande presidente Cher, vero leader di questo suo grande cammino che porterà a grandi risultati.

FULVIO RICCIO

## IN BREVE

### Scherma, mondiali Italia d'argento nel fioretto donne

La nazionale russa femminile di fioretto ha vinto il titolo a squadre ai campionati mondiali di scherma Catania 2011 battendo l'Italia 45-44. Argento dunque per Arianna Errigo, Elisa Di Francisca e Valentina Vezzali, che non è riuscita a condurre in porto l'ultimo decisivo assalto.

### Scherma, mondiali Azzurri di bronzo nella sciabola a squadre

Ancora una medaglia per gli azzurri dai Mondiali di Scherma in corso a Catania: la squadra maschile di sciabola ha conquistato la medaglia di bronzo, nonostante l'infortunio di Luigi Tarantino, sconfiggendo la Germania nella finale di consolazione. Giampiero Pastore, Aldo Montano e Diego Occhiuzzi hanno concluso l'assalto sul punteggio di 45-40.

### Volley, mondiale per club: Trento trionfa ancora

La Trentino Diatec è campione del mondo di pallavolo maschile. Nella finale del Mondiale per club disputato a Doha, la formazione italiana ha superato per 3-1 i polacchi dello Jastrzebski Wegiel (29-31, 26-16, 25-11, 25-16) centrando il titolo per la terza volta consecutiva.

### Basket David Stern: "Accordo martedì o niente NBA fino a Natale

David Stern, commissioner della Nba, teme che il lockout possa bloccare il campionato almeno fino alla fine dell'anno: "Se non ce la facciamo martedì, non giocheremo a Natale. Me lo dice la pancia...". Proprietari e giocatori non trovano l'intesa sul rinnovo del contratto collettivo: la paralisi ha costretto la lega a cancellare già le prime due settimane della stagione regolare che avrebbe dovuto aprire i battenti il 1° novembre. I negoziati dovrebbero riprendere la prossima settimana e martedì, dice il commissioner alla Espn, sarà una giornata cruciale. "Se non ce la facciamo, ho la sensazione che non giocheremo a Natale. Non è una comunicazione ufficiale, me lo dice la mia pancia", dice Stern prospettando un ulteriore congelamento della regular season. Natale è, tradizionalmente, una delle giornate più importanti nel calendario della regular season. Quest'anno, il programma del 25 dicembre dovrebbe proporre 3 partite e in particolare la sfida tra Dallas Mavericks e Miami Heat, rivincita della finale 2011 vinta dai texani. All'inizio della prossima settimana i colloqui ripartiranno con la presenza di George Cohen, il mediatore federale che proverà a ridurre le distanze tra players e owners.